

QUARTO RAPPORTO NAZIONALE PRESENTATO IN CONFORMITÀ AL PARAGRAFO 5 DELL'ALLEGATO ALLA RISOLUZIONE 16/21 DEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI

San Marino

I. Introduzione

1. La Repubblica di San Marino attribuisce grande importanza alla promozione e protezione dei diritti umani. Nell'attuare le proprie linee di politica interna, il Governo sammarinese tiene in considerazione le norme di diritto internazionale e le raccomandazioni derivanti dai meccanismi di monitoraggio internazionali e regionali.
2. San Marino attribuisce grande valore al meccanismo dell'Esame Periodico Universale (UPR) e crede fermamente nell'approccio costruttivo del processo come chiave per il miglioramento della promozione e salvaguardia dei diritti umani nel nostro Paese e in tutti gli Stati del mondo.
3. San Marino ha presentato il terzo rapporto sulla situazione dei diritti umani a livello nazionale nel corso della 34° sessione del Gruppo di Lavoro UPR, il 6 novembre 2019. Il Gruppo di Lavoro ha adottato il proprio rapporto su San Marino l'8 novembre 2019 (A/HRC/WG.6/34/SMR/1). Il Consiglio per i Diritti Umani ha poi adottato il rapporto del Gruppo di Lavoro nel corso della sua 43° sessione il 12 marzo 2020 (A/HRC/43/2). Nel corso di questo esercizio, sono state presentate a San Marino un totale di 109 raccomandazioni, delle quali 72 accettate ed 1 parzialmente accettata con spiegazioni.

II. Metodologia

4. Questo rapporto si concentra sulle misure adottate dal Governo e dall'amministrazione a partire da novembre 2019 nel campo dei diritti umani, volte a dare attuazione alle raccomandazioni accettate nel corso del terzo ciclo di monitoraggio, e sui progressi compiuti nella protezione dei diritti umani in ambiti non contemplati dalle raccomandazioni.
5. Il presente rapporto è stato redatto dal Dipartimento Affari Esteri con il coinvolgimento e in consultazione con tutti gli altri Ministeri sammarinesi ed uffici dello Stato competenti per le materie trattate. Il rapporto verrà presentato dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri nella prossima seduta della Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri, Emigrazione ed Immigrazione, Sicurezza e Ordine Pubblico, Informazione (Commissione Parlamentare).
6. La società civile è stata informata del 4° ciclo di monitoraggio di San Marino e della possibilità di inviare commenti, suggerimenti e raccomandazioni al Governo attraverso mezzi stampa, sito internet del Ministero Affari Esteri e richieste dirette. Purtroppo non sono pervenuti contributi inviati direttamente al Dipartimento Affari Esteri.
7. Per favorire una piena condivisione del rapporto nazionale, lo stesso rapporto verrà pubblicato in lingua italiana ed inglese, dopo il suo invio al Segretariato dell'UPR, sul sito internet della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri al sito www.esteri.sm.

III. Implementazione delle raccomandazioni e sviluppi

A. Protezione e promozione dei diritti umani a livello internazionale

1. Strumenti internazionali

8. La Repubblica di San Marino è parte dei principali strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani. Nella considerazione delle convenzioni internazionali da ratificare, è prassi consolidata che la ratifica avvenga una volta che siano state stabilite a livello nazionale le misure pratiche e la normativa necessaria per l'efficace funzionamento e il rispetto dello strumento stesso.

Raccomandazioni 119.10, 119.11, 119.16, 119.23, 119.24 riguardanti la ratifica di strumenti internazionali

9. In attuazione delle raccomandazioni accettate nel terzo ciclo dell'UPR:
 - a. il 30 agosto 2022, San Marino ha aderito alla Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, fatta a Parigi il 17 ottobre 2003, ed è avviato l'iter parlamentare di ratifica della Convenzione sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali, fatta a Parigi il 20 ottobre 2005¹;
 - b. il 2 marzo 2020, San Marino ha aderito all'Accordo sui privilegi e le immunità della Corte Penale Internazionale, fatto a New York il 9 settembre 2002².
10. È stata inoltre presa in considerazione l'adesione alla Convenzione sullo status degli apolidi e alla Convenzione sulla riduzione dell'apolidia.³ L'eventuale adesione alle due Convenzioni comporterebbe l'assunzione *tout court* dell'intera disciplina ivi prevista nell'ordinamento sammarinese. Al momento non si ritiene, tuttavia, di dare priorità a tale esercizio normativo, in ragione del fatto che San Marino nella storia recente ha avuto solo rarissimi casi di cittadini apolidi sul suo territorio ed al momento non risulta nessun apolide sul territorio.
11. Si specifica inoltre che San Marino ha aderito alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica il 28 gennaio 2016⁴ e con Legge 6 maggio 2016 n. 57 ha adottato la normativa di adeguamento dell'Ordinamento Sammarinese alle disposizioni della Convenzione.
12. Nel periodo di riferimento, San Marino ha inoltre ratificato i seguenti strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani:
 - a. il 2 marzo 2020, San Marino ha aderito alla Convenzione UNESCO contro la discriminazione nel campo dell'insegnamento, fatta a Parigi il 14 dicembre 1960;
 - b. il 3 agosto 2020, San Marino ha aderito al Terzo Protocollo Addizionale Generale sui Privilegi e le Immunità del Consiglio d'Europa, fatto a Strasburgo il 6 marzo 1959;
 - c. il 30 aprile 2021, San Marino ha approvato e in seguito depositato la Dichiarazione ai sensi dell'articolo 12 del Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del bambino che stabilisce una procedura per le comunicazioni individuali, fatto a New York il 19 dicembre 2011;
 - d. il 23 marzo 2022, San Marino ha aderito alla Convenzione n.190 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, fatta a Ginevra il 21 giugno 2019;
 - e. il 27 settembre 2023, San Marino ha ratificato il Protocollo di emendamento alla Convenzione sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati a carattere personale, fatto a Strasburgo il 10 ottobre 2018;
 - f. il 23 gennaio 2024, San Marino ha ratificato la Convenzione Quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio Culturale per la società, la cosiddetta Convenzione di Faro, fatta a Strasburgo il 13 ottobre 2005.

2. Collaborazione con gli organi di monitoraggio

Raccomandazioni 119.26, 119.27 e 119.28 riguardanti la presentazione dei rapporti in sospeso agli Organi dei trattati delle Nazioni Unite

13. Il Governo sammarinese attribuisce grande importanza alle funzioni di controllo dell'applicazione delle norme internazionali, sia nelle loro modalità di verifica, che in quelle di stimolo, e considera ogni raccomandazione avanzata come un impulso a migliorare. Numerosi sono i casi in cui importanti provvedimenti legislativi, volti a migliorare gli standard di protezione e promozione esistenti o ad istituirne di nuovi, sono stati assunti in seguito a specifiche raccomandazioni provenienti da organismi di monitoraggio regionali e/o internazionali.
14. Siamo consapevoli dei ritardi accumulati nella presentazione dei rapporti nazionali agli Organi dei Trattati e stiamo cercando di metterci al pari con i rapporti non ancora consegnati prevedendo la presentazione di almeno un rapporto all'anno per i prossimi anni, anche grazie alle nuove modalità semplificate di presentazione dei rapporti (LOIPR) che i diversi organi dei trattati mettono a disposizione degli Stati parte.

15. Nel periodo considerato, San Marino ha presentato il primo rapporto nazionale al Comitato sull'Eliminazione della Discriminazione Razziale (CERD) e lo ha discusso di fronte al Comitato ad aprile 2024. A giugno 2024 ha inoltre consegnato il primo rapporto nazionale al Comitato sull'Eliminazione della Discriminazione contro le Donne (CEDAW). Nel corso dell'anno è prevista la consegna del quarto rapporto nazionale al Comitato sui Diritti Umani (CCPR), dovuto entro novembre 2024⁵.
16. Dalla presentazione del precedente rapporto nazionale, alcuni organi del Consiglio d'Europa hanno visitato San Marino con cadenza periodica: dal 15 al 17 settembre 2020 si è svolta la visita del Gruppo di Esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (GREVIO), dal 19 al 22 settembre 2022 del Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT), dal 13 al 15 giugno 2023 della Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza (ECRI), dal 18 al 20 dicembre 2023 del Gruppo di Esperti sulla lotta contro il traffico di esseri umani (GRETA) e dal 24 al 27 giugno 2024 del Gruppo di Stati contro la Corruzione (GRECO). A tutti è stata fornita la massima cooperazione e il Governo ha risposto e dato seguito alle domande e raccomandazioni che gli sono state indirizzate.
17. San Marino ha inoltre dimostrato la sua volontà di cooperare in toto estendendo dall'aprile 2003 a tutte le procedure speciali tematiche un invito permanente a visitare San Marino. Ad oggi San Marino non ha ricevuto nessuna visita.

Raccomandazione 119.29 sull'adozione di un processo aperto per le elezioni degli Organi dei trattati

18. Il nostro Paese non ha mai presentato candidati per membri in seno agli Organi dei Trattati dell'ONU, pertanto non è mai sorta l'esigenza di istituire una procedura specifica per la selezione dei candidati nazionali. Assicuriamo che, in caso di presentazione delle candidature in futuro, si procederà nel modo più aperto, meritocratico e trasparente possibile, come già avvenuto per la selezione di candidati in seno ad altri Organismi Internazionali.

B. Protezione e promozione dei diritti umani a livello nazionale

Raccomandazioni 119.33, 119.34, 119.36, 119.37, 119.38, 119.39, 119.40, 119.41, 119.42, 119.43, 119.44, 119.45 e 119.46 riguardanti la creazione di una Istituzione Nazionale per i Diritti Umani

19. San Marino ha manifestato più volte l'intenzione di istituire una figura dedicata alla tutela e garanzia dei diritti umani; figura che dovrà essere integrata nel nostro sistema istituzionale, tenendo conto delle peculiarità del territorio sammarinese. Recentemente, il Consiglio Grande e Generale, in data 18 marzo 2024, ha approvato un'Istanza d'Arengo per l'istituzione della figura del Garante Nazionale dei Diritti Umani, impegnando il Congresso di Stato a prendere, entro i limiti delle sue competenze, le misure conseguenti⁶. L'attuale Legislatura avrà il compito di dare attuazione all'Istanza che chiede di istituire tale figura.
20. Al momento, tuttavia, l'iter per l'istituzione del difensore civico non è stato avviato e ad oggi funzioni equiparabili a quelle del difensore civico sono attribuite ai Capi di Stato che, settimanalmente, ricevono la popolazione che vuole presentare esposti per violazioni dei propri diritti da parte dell'amministrazione pubblica.

Raccomandazione 119.75 riguardante la lotta alla corruzione

21. L'impegno della Repubblica di San Marino nella lotta alla corruzione è costante e concreto: nel giugno 2024 San Marino ha affrontato il quarto ciclo di valutazione del Gruppo di Stati del Consiglio d'Europa contro la corruzione (GRECO) con particolare focus sulla valutazione dei parlamentari, dei giudici e dei procuratori.
22. Negli ultimi anni è stata portata a compimento una profonda riforma dell'Ordinamento giudiziario, con l'approvazione della Legge Costituzionale 7 dicembre 2021 n.1 "La Magistratura. Ordinamento Giudiziario e Consiglio Giudiziario" e della Legge Qualificata 20 febbraio 2020 n.1 "Composizione del Consiglio Giudiziario in seduta plenaria".
23. In ambito parlamentare è stato approvato in data 21 marzo 2022 il "Codice di Condotta per i Membri del Consiglio Grande e Generale".

24. Il Rapporto di conformità del GRECO ha riconosciuto la portata di queste modifiche e ha concluso plaudendo il recepimento quasi totale (tolti ovviamente gli aspetti di applicazione, per motivi di tempo) delle Raccomandazioni formulate.

Raccomandazioni 119.65, 119.66 e 119.67 relative a diritti umani e cambiamento climatico

25. Con il Decreto 31 luglio 2018 n. 94, San Marino ha confermato il suo percorso normativo di supporto alla lotta al cambiamento climatico, ratificando l'Accordo di Parigi. Inoltre, la Repubblica ha disciplinato l'eliminazione graduale di sostanze come gli idroclorofluorocarburi (HCFC) e i clorofluorocarburi (CFC). Con Decreto Consiliare 29 settembre 2020 n.181, San Marino ha accettato l'Emendamento di Kigali al Protocollo di Montreal sulle sostanze che impoveriscono lo strato di ozono, decidendo di ridurre gradualmente la produzione e l'uso di idrofluorocarburi (HFC) ed aggiungerli all'elenco delle sostanze controllate, per ridurre gradualmente la produzione e il consumo globali. Sempre nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici, l'azione del Governo sammarinese è stata rivolta al perfezionamento del quadro normativo di riferimento, finalizzato al miglioramento dell'efficienza della filiera energetica, allo sviluppo e alla diffusione delle fonti di energia rinnovabili (FER), nonché alla tutela ambientale.
26. Gli organismi istituiti dal Governo con funzioni propositive e decisionali per l'attuazione di interventi a favore del clima, per la riduzione del rischio di catastrofi, nonché per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, sono composti da rappresentanti di uffici pubblici di settore con alta professionalità. Tuttavia, non è possibile determinare la composizione percentuale tra uomini e donne in tali organismi in quanto i funzionari che partecipano alle sedute del Gruppo di Lavoro in rappresentanza degli uffici variano a seconda delle scelte fatte di volta in volta dal dirigente. Per fornire solo un esempio, si rileva che i funzionari che hanno partecipato all'ultima seduta del Gruppo di Lavoro sul cambiamento climatico sono per la maggioranza donne.
27. Per quanto riguarda l'ambito formativo, la scuola sammarinese lavora già da diversi anni nel campo dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, tant'è che i saperi ambientali sono parte integrante del curriculum in ogni ordine di scuola. I temi proposti hanno tutti come denominatore comune vivere l'ambiente per poterlo apprezzare e riconoscere come i comportamenti quotidiani influiscono sull'ambiente.

1. Uguaglianza e non discriminazione

Raccomandazioni 119.53, 119.54, 119.55, 119.56, 119.60, 119.61, 119.63 e 119.105 riguardanti il rafforzamento del quadro istituzionale e giuridico per contrastare ogni forma di discriminazione

28. Come già riportato nei precedenti rapporti all'UPR, l'articolo 4 della Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese sancisce che tutti sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, orientamento sessuale, condizioni personali, economiche, sociali, politiche e religiose. La discriminazione basata sull'identità di genere, parimenti a quella basata sull'origine etnica, nazionale o del colore della pelle, sono già implicitamente compresi nel dettato normativo, volutamente ampio, all'articolo sopracitato, con la formulazione "condizioni personali".
29. Il principio di uguaglianza, stabilito nell'articolo 4 della Dichiarazione dei Diritti, trova ulteriore concretizzazione nella Legge 28 aprile 2008 n.66 "Disposizioni in materia di discriminazione razziale, etnica, religiosa e sessuale", che ha integrato le disposizioni del Codice Penale. Un'innovazione di rilievo è rappresentata infatti dall'inserimento nel Codice Penale dell'articolo 179 bis, che punisce la diffusione di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale, etnico, nazionale, religioso o legato all'orientamento sessuale, introducendo la possibilità di perseguire penalmente tali reati, la cui commissione con intenti discriminatori si configura quale circostanza aggravante, senza necessità di una denuncia formale. Successivamente la Legge n.57/2016 ha emendato l'articolo 179 bis, includendo specifiche riguardanti le discriminazioni basate sull'identità di genere. In seguito, con la Legge di revisione costituzionale del 28 marzo 2019 n. 1 si è inteso ampliare l'applicazione del principio di uguaglianza davanti alla legge, includendo le distinzioni che siano riferite all'orientamento sessuale. Si rappresenta che c'è giurisprudenza consolidata in materia circa l'applicazione estensiva dell'articolo; pertanto, tutti i casi di discriminazione inclusi lingua, colore, ideologia e identità di genere sono ampiamente ricompresi nell'articolo 179 bis.

30. Negli ultimi 4 anni sono stati fatti passi avanti per il miglioramento del coordinamento tra i diversi organi che si occupano a livello nazionale di Pari Opportunità.
31. Il Congresso di Stato, con propria Delibera n. 5 del 25 aprile 2022, ha istituito un gruppo di lavoro al quale è stato demandato il compito di redigere un documento mirato ad istituire una Commissione Speciale per il contrasto dei fenomeni di intolleranza e razzismo, istigazione all'odio e alla violenza, con compiti di osservazione, studio, indirizzo e iniziativa. Nel rapporto finale di questo gruppo di lavoro è stato proposto di istituire il "Polo per le Pari Opportunità", oltre ad un intervento legislativo complessivo per rendere la Commissione Pari Opportunità maggiormente rispondente alle raccomandazioni internazionali e più efficace, mutandone composizione, competenze e funzionamento.
32. È stato poi istituito, con Delibera n. 29 del 12 marzo 2024, un secondo gruppo di lavoro finalizzato ad effettuare le attività di confronto, analisi e studio volte a definire le misure normative per l'istituzione di un Polo per le Pari Opportunità e per la prevenzione e il contrasto alla discriminazione e all'intolleranza, in cui far confluire la Commissione Pari Opportunità, l'Authority per le Pari Opportunità e altri organismi che si occupano della materia. Il Gruppo non ha ancora terminato il suo lavoro.
33. Con Decreto Delegato 29 settembre 2023 n. 143 è stato istituito un ufficio denominato "Ufficio Segreteria Tecnico-Amministrativa per le pari opportunità, la bioetica e l'inclusione sociale" che ha la missione di supportare le Commissioni, le Autorità e i Comitati nei settori della pari opportunità, della bioetica, dell'inclusione sociale e dei diritti delle persone con disabilità e svolge funzioni amministrative, contabili e di segreteria, nonché funzioni di supporto tecnico e giuridico. L'Ufficio è attivo dal 1° maggio 2024 ed è stata dedicata ad esso una sede che recepisce tutte le esigenze dei Comitati ad esso afferenti, quali spazi accessibili per persone con disabilità, sale riservate per affrontare tematiche sensibili e sale riunioni.

Raccomandazione 119.50 relativa ai discorsi d'odio

34. Le autorità hanno preso misure di sensibilizzazione e di prevenzione relative ai discorsi d'odio, principalmente attraverso iniziative all'interno delle scuole. La Commissione Pari Opportunità ha svolto varie iniziative di sensibilizzazione tra le quali si segnala in particolare "l'Albero delle parole gentili e contro le parole d'odio".

Raccomandazione 119.62 sulla formazione di giudici e avvocati contro la discriminazione

35. Il Consiglio Giudiziario approva annualmente, su proposta del Magistrato Dirigente, il piano di formazione dei Magistrati, che riguarda principalmente la frequenza a conferenze o corsi teorico-pratici altamente specializzati, tra cui corsi organizzati dalla Scuola Superiore di Magistratura Italiana (SSM). Possono essere svolte attività di formazione interna coinvolgendo Autorità diverse ed anche l'Ordine degli Avvocati e Notai per una formazione condivisa.
36. La formazione dei Magistrati in materia di discriminazione ed intolleranza è garantita mediante la partecipazione a corsi e seminari specificatamente dedicati o con propedeuticità rispetto ai temi in oggetto. Il piano di formazione per l'anno 2023 ha previsto, tra i principali temi di formazione per il settore civile, i diritti delle minoranze ed unioni di fatto e per il settore penale, in stretto collegamento con il tema della discriminazione, la violenza di genere e gli strumenti di protezione per le persone abusate. Per l'anno 2024, il nuovo piano di formazione ha previsto la specifica formazione dei magistrati nel settore penale in ambito di violenza di genere e gli strumenti di protezione per le persone maltrattate e di reati relativi al traffico degli esseri umani. Invece, per il settore civile, si è inteso riproporre la formazione dei magistrati sulla materia dei diritti delle minoranze ed unioni di fatto.
37. Al contempo, l'Ordine degli Avvocati e Notai dimostra un impegno costante nel rimanere aggiornato sulle questioni legate alla discriminazione, attraverso una partecipazione attiva e regolare a convegni e seminari tematici.

2. Diritti di persone e gruppi specifici

a) Donne

Raccomandazioni 119.48, 119.83, 119.84, 119.85, 119.86 e 119.87 riguardanti la violenza contro le donne e di genere

38. San Marino continua a approfondire sforzi per combattere la discriminazione contro le donne e di genere e la violenza domestica, attraverso numerose misure legislative, politiche, amministrative e progetti di sensibilizzazione, prevenzione e formazione su vari livelli.
39. Per quanto riguarda il quadro giuridico, si segnala il Decreto Delegato 9 agosto 2024 n.109, che ha modificato la già citata Legge n.97/2008 e il codice penale, introducendo, oltre ad una serie di interventi volti a garantire una maggiore tutela alle donne vittime di violenza, importanti innovazioni all'impianto legislativo di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e di genere. In ottemperanza alle raccomandazioni del GREVIO, è stata riformulata la nozione di violenza contro le donne e di genere. Sono state apportate numerose modifiche all'impianto di prevenzione attuale e introdotto istituti, provvedimenti e fattispecie penali in linea con le più attuali raccomandazioni e indirizzi condivisi da organismi sovranazionali.
40. Tra le misure principali introdotte da questo provvedimento è stata attribuita la competenza inderogabile del Giudice Inquirente a ricevere le segnalazioni di violenza nelle ipotesi di reati procedibili d'ufficio o di presentazione formale di querela della vittima per reati perseguibili ad iniziativa di parte⁷; si è altresì inteso garantire una maggiore sicurezza e assistenza alle vittime di violenza, rafforzando il legame e la sinergia tra gli organi competenti; è stata inoltre regolamentata la collocazione in struttura di ricovero protetta del minore che lo necessita qualora si verifichi una, seppure temporanea, inidoneità/impossibilità nell'esercizio della potestà genitoriale.
41. Per quanto concerne le modifiche apportate al Codice Penale, sono state delineate le fattispecie di reato di adescamento di minori e di molestie sessuali. È stato inoltre riformulato il reato di atti persecutori determinando un ventaglio più ampio di fatti di violenza punibili penalmente mediante l'eliminazione del requisito per cui il fatto dovesse arrecare alla vittima gravi sofferenze morali e danno alla sua dignità. In aggiunta, è stato modificato il reato di violenza sessuale ampliando, anche in questo caso, lo spettro dei fatti che integrano il reato, introducendo una aggravante applicabile qualora il fatto sia commesso a danno di minore e un'attenuante per casi di minore gravità.
42. Il Decreto Delegato ha inoltre potenziato il sistema delle misure cautelari speciali nel processo penale a tutela delle vittime di violenza introducendo una disposizione che prevede che il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla vittima non possa essere di regola inferiore a 500 metri.
43. È stata riformata la disciplina dell'intervento delle forze dell'ordine per fatti di violenza ampliandone la possibilità di azione. A seguito della riforma, queste potranno accedere, anche coattivamente, nelle abitazioni o in altri luoghi ove si trovi l'autore del reato. La disciplina dell'intervento è stata inoltre armonizzata rispetto alle innovazioni in materia di segnalazione dei fatti di violenza.
44. Si è altresì inteso garantire una maggiore sicurezza e assistenza alle vittime di violenza, rafforzando il legame e la sinergia tra gli organi competenti, anche attraverso l'integrazione del Tavolo Tecnico di coordinamento della rete antiviolenza con l'Università di San Marino e la Guardia di Rocca, nonché mediante la stipula di appositi protocolli.
45. Nell'ambito dei diritti riconosciuti alla vittima di violenza è stata prevista la possibilità di accedere liberamente al fascicolo processuale in ogni stato e grado del procedimento indipendentemente dalla costituzione come parte civile nell'ambito dei procedimenti penali per violenza contro donne, di genere o minori.
46. Con il Decreto è stata infine implementata l'assistenza delle vittime di violenza a mezzo dei Servizi Sociali che sarà di ventiquattro ore su ventiquattro, mediante l'introduzione di turni di reperibilità degli Assistenti Sociali. Sono state ulteriormente potenziate le procedure e i protocolli per il contrasto efficace e la prevenzione di episodi di violenza.
47. Inoltre, il Congresso di Stato con propria Delibera n.83 del 28 dicembre 2023, al fine di incrementare gli strumenti a contrasto degli episodi di violenza contro le donne, ha adottato il Piano d'Azione nazionale globale contro la violenza sulle donne (2024-2026). Il Piano si prefigge di armonizzare il coinvolgimento di tutte le Istituzioni, il Governo, le Associazioni ed il partenariato socioeconomico nella prevenzione e gestione del fenomeno della violenza. Il Piano intende fare proprie le Raccomandazioni del GREVIO intervenendo per darvi attuazione e concretezza non solo tramite la prevenzione, la protezione delle vittime e la punizione degli agenti la violenza, ma predisponendo altresì programmi di formazione ed

educazione degli operatori e della popolazione in generale, informando e sensibilizzando la collettività, tutelando le vittime di discriminazione in generale, agevolando l'autonomia lavorativa, economica ed abitativa.

48. Un'ulteriore forma di assistenza alle donne vittime violenza consiste nella recente creazione di un "Centro per le Emergenze". Trattasi di un rifugio sociale che consente di abbandonare la pratica "dell'ospedalizzazione sociale" di donne vittime di violenza e eventuali minori a carico presso l'Ospedale di Stato. Il "Centro per le emergenze" è un luogo protetto ed ospitale, nel quale le vittime possono essere accolte per il tempo necessario ad attivare il percorso di assistenza socio/sanitaria e legale, con eventuali minori a carico, anche con riferimento a minori non accompagnati.
49. Nel 2020 è stato attivato un numero telefonico attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 contattabile dalle vittime di violenza per ottenere informazioni, assistenza e consulto.
50. In tema di sensibilizzazione, ogni anno in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, la Repubblica di San Marino si fa portavoce di numerosi incontri ed iniziative di sensibilizzazione sul tema. A titolo esemplificativo, l'Authority Pari Opportunità ha lanciato il 25 novembre 2022 una campagna di sensibilizzazione ed informazione mediatica circa il fenomeno della violenza sulle donne dal titolo "AGATA" con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica utilizzando sia gli strumenti online che offline. Durante l'anno sono poi realizzate ulteriori iniziative di sensibilizzazione anche in ambito scolastico.
51. Per quanto riguarda invece la formazione, il Dipartimento Scienze Umane - DSU dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino organizza con cadenza annuale corsi di formazione professionale obbligatori finalizzati a fornire strumenti adeguati di intervento nel settore e di formare personale specializzato rivolti a Magistrati, Forze dell'Ordine, Ordini professionali, Servizi Socio-Sanitari, Personale Scolastico, Mediatori Familiari.
52. In data 22 maggio 2024 è stato firmato un disciplinare di incarico tra la Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale e l'Università degli Studi di San Marino che regola annualmente i percorsi e gli eventi di formazione professionale contro la violenza di genere. La formazione comprende anche un corso di alta formazione, curato dal Dipartimento Scienze Umane in collaborazione con l'Authority Pari Opportunità, rivolto agli operatori sanitari, alle forze dell'ordine, al personale scolastico e ad altre figure impegnate nell'accoglienza e nel sostegno delle vittime, nonché, con riferimento ad alcuni moduli del corso, a tutti i dipendenti pubblici.
53. Con Legge 1° febbraio 2021 n.16 "Modifiche al Codice Penale – introduzione del reato di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (revenge porn)", San Marino ha introdotto nel Codice Penale il reato di "revenge porn". La nuova legge introduce nel Codice Penale un'autonoma figura delittuosa per reprimere il fenomeno di divulgazione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, anche in ottemperanza alle disposizioni della Convenzione di Istanbul.

Raccomandazioni 119.88, 119.89, 119.90, 119.91, 119.93, 119.94, 119.95 e 119.97 riguardanti la discriminazione contro le donne e la partecipazione delle donne alla vita politica

54. Nel proprio ordinamento elettorale, San Marino può vantare due disposizioni importanti relative alla partecipazione delle donne alle elezioni generali. La prima prevede che ciascuna lista elettorale non possa presentare più di due terzi di candidati dello stesso genere, con eventuale arrotondamento per difetto. Ciò significa che almeno un terzo dei candidati alle elezioni generali deve essere di genere diverso. La seconda disposizione riguarda i candidati che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti: in questo caso, la preferenza è data al genere femminile del candidato, prima ancora del criterio dell'anzianità di servizio in Parlamento o anagrafica.
55. Tuttavia, la presenza femminile nel Consiglio Grande e Generale è ancora insoddisfacente. Nel Consiglio Grande e Generale (Parlamento), in conseguenza delle ultime elezioni generali di giugno 2024, la percentuale di donne elette è del 33%, mentre nel Congresso di Stato (Governo) solo un membro su dieci è di genere femminile. Questo a fronte di un corpo elettorale di 30.688 unità, di cui 13.089 maschi (42,65%) e 17.599 femmine (57,35%).

56. Recentemente, l'attenzione delle istituzioni si è focalizzata sul miglioramento delle condizioni di vita delle donne, in un percorso di sostegno all'emancipazione dalle incombenze familiari, in particolare nel ruolo di madre, per aiutarle a intraprendere impegni sociali e politici con maggiore consapevolezza e supporto. In quest'ottica, di particolare importanza è stata l'approvazione della Legge 14 settembre 2022 n. 129 "Interventi a sostegno della famiglia". Questa norma generale contiene disposizioni finalizzate al sostegno della genitorialità e della famiglia all'interno della società e del mondo del lavoro. Le misure ivi previste si pongono l'obiettivo principale di contribuire a tutelare le lavoratrici nel periodo della gravidanza e della maternità, favorendo la conciliazione della vita familiare con il lavoro. A partire da questa legge, sono poi stati approvati alcuni interventi più specifici, come ad esempio la Legge 29 novembre 2022 n.158 "Forme di sostegno nei confronti delle donne sole in stato di gravidanza e dei nuclei familiari monogenitoriali in situazioni socio-economiche di particolare gravità" e il Decreto Delegato 20 febbraio 2024 n.29 "Bonus straordinario in favore dei nuclei familiari per l'acquisto di prodotti per la prima infanzia e a domanda rigida".
57. Il coinvolgimento delle donne nel panorama politico, così come la piena partecipazione delle donne alla vita politica e ai processi sono monitorati attentamente dalla Commissione Pari Opportunità e dall'Authority per le Pari Opportunità, le quali promuovono iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sulle sfide quotidiane affrontate dalle donne. La questione è al centro dell'attenzione da parte della società civile che incoraggia una riflessione su questo tema in quanto la presenza femminile nella vita politica è ancora numericamente inferiore rispetto a quella maschile.
58. Si segnala inoltre che è stata recentemente approvata la Legge 8 marzo 2023 n.40 "Diritto dell'Informazione e dei Media", il cui art. 56 menziona, tra i doveri dell'editore del servizio radiofonico e televisivo, l'impegno a superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione. Questo provvedimento intende non solo migliorare la rappresentazione delle donne nei media, ma anche sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della parità di genere e della lotta contro la discriminazione.

b) Bambini

Raccomandazioni 119.98 e 119.99 riguardanti l'età minima per il servizio militare

59. Riguardo alle raccomandazioni sull'innalzamento dell'età per il reclutamento militare a 18 anni, che San Marino ha accettato nel corso dell'ultimo UPR, purtroppo non è stato ancora possibile apportare la necessaria modifica legislativa. Il reclutamento di personale nei Corpi militari riveste da sempre carattere volontario, a partire dall'età di diciotto anni, come previsto dai Regolamenti Speciali dei singoli Corpi. L'articolo 3 del "Regolamento Organico e Disciplina dei Corpi Militari", secondo cui "il cittadino sammarinese è obbligato al servizio militare dall'età di sedici anni compiuti ai sessanta anni compiuti", deve essere letto in combinazione con il disposto del successivo articolo 4 che disciplina la circostanza eccezionale della mobilitazione generale. Va rilevato che neppure nei momenti più critici della storia sammarinese si è fatto ricorso ad un arruolamento obbligatorio e alla mobilitazione generale di tutti i cittadini. La fissazione dell'età di sedici anni per il reclutamento in caso di mobilitazione generale è retaggio di precedenti normative che sono da tempo in previsione di modifica. Il ritardo nella modifica di tale disposto è solo dovuto al fatto che tale provvedimento si inserisce in una riforma più complessa in atto che riguarda il riordino dei corpi militari ed i loro regolamenti.

Raccomandazione 119.100 sulla sicurezza dei minori su internet

60. Con il Decreto Delegato 14 agosto 2024 n. 126 "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno di cyberbullismo", sono state introdotte nuove disposizioni per promuovere e tutelare la sicurezza dei minori online. Il decreto stabilisce l'adozione di linee guida di orientamento nelle scuole che prevedano la formazione del personale docente scolastico e un ruolo attivo per gli studenti, mediante progetti incentrati sull'educazione emotiva alla comunicazione e sulla conoscenza delle problematiche connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. Il Decreto ha inoltre istituito un Tavolo per la Prevenzione e il Contrasto del Cyberbullismo (TPCC) incaricato di redigere un piano d'azione integrato e di coordinarsi con le Forze dell'Ordine, al fine di monitorare l'evoluzione di tali fenomeni sul territorio. Inoltre, a disposizione delle vittime di bullismo e cyberbullismo, è stata aperta una linea telefonica di assistenza gratuita e continua.

Raccomandazione 119.101, parzialmente accettata, riguardante l'istituzione di un consultorio per genitori separati con figli.

61. La Legge n.129/2022 ha istituito un servizio specifico dedicato al supporto della genitorialità. Tale servizio ha lo scopo di offrire sostegno alle famiglie con genitori separati che necessitano di assistenza, con l'obiettivo di potenziare le competenze genitoriali durante il percorso di crescita dei figli, garantendo al contempo un accesso immediato alle informazioni utili riguardanti i servizi e le risorse disponibili sul territorio. L'iniziativa promuove il benessere delle famiglie attraverso un approccio promozionale e proattivo. Tali attività sono gestite dall'UOSD Tutela Minori.

c) Persone con disabilità

Raccomandazioni 119.31, 119.49 e 119.104 sulla protezione e promozione dei diritti delle persone disabili

62. In riferimento alle misure per garantire la protezione e l'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, San Marino ha approvato la Legge 19 luglio 2021 n. 136 "Tutela delle persone con disabilità sensoriali e interventi per la rimozione delle barriere comunicative", con la quale promuove l'accessibilità universale degli ambienti, dei processi, dei beni, dei prodotti e dei servizi, affinché essi siano comprensibili, utilizzabili e praticabili da tutte le persone in condizione di sicurezza e nella maniera più autonoma e naturale possibile. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione scolastica e lavorativa di tutte le persone con disabilità, promuovendo pari opportunità e accessibilità ad ambienti e postazioni di lavoro, compreso l'accesso ai corsi di formazione e aggiornamento.
63. Sul tema dell'inclusione lavorativa è in previsione, per l'attuale legislatura, l'adozione di una modifica legislativa che superi la Legge 29 maggio 1991 n.71 che attualmente regola la materia. Inoltre, al fine di garantire una piena partecipazione anche alla vita politica del Paese, è previsto che le normative, le campagne di informazione e i programmi elettorali siano fruibili anche nella lingua dei segni italiana (LIS) e negli altri mezzi di sostegno alla comunicazione.
64. Con Legge 5 giugno 2015 n.81 "Legge sull'Amministratore di Sostegno" è stato affrontato il problema dell'autonomia decisionale, restituendo dignità alle persone con disabilità intellettiva e costruendo un primo gradino per la vita indipendente.
65. Con riferimento alla Raccomandazione 119.104 relativa alla presentazione del rapporto iniziale di San Marino ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, si informa che la redazione del rapporto è stata calendarizzata per la prima metà del 2025.

Raccomandazioni 119.102 e 119.103 sull'accessibilità e mobilità di persone con disabilità

66. Nel 2019 è stato approvato il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche degli edifici e luoghi pubblici, che prevede la mappatura di tutti gli edifici pubblici, la valutazione del grado di accessibilità per i portatori di disabilità e l'individuazione di soluzioni progettuali utili all'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l'indice di adattabilità, una stima sommaria dei costi da sostenere e la definizione di un programma pluriennale di intervento. Nell'ambito del piano sono già stati analizzati alcuni edifici pubblici ed è stato inoltre istituito un gruppo di lavoro composto da dirigenti e funzionari degli uffici del Dipartimento Territorio e Ambiente e dell'AASLP, finalizzato allo sviluppo del progetto, ancora in corso di attuazione.
67. Valutato l'impegno continuo nel promuovere un turismo inclusivo nella Repubblica di San Marino, con Delibera di Congresso di Stato n. 38 del 10 ottobre 2023 è stato costituito un Tavolo di lavoro per il turismo accessibile, finalizzato al coordinamento sul tema con il compito di creare un dialogo costruttivo tra le diverse organizzazioni e stakeholders, sia istituzionali sia associazionistici. Il 16 e 17 novembre 2023 si è svolta a San Marino la seconda Conferenza Internazionale UN TOURISM sul turismo accessibile, che ha attualizzato i contenuti della Dichiarazione di San Marino sul Turismo Accessibile firmata in occasione della prima edizione dell'evento tenutosi il 19 novembre 2014.
68. Tra le finalità indicate rientrano il conseguimento degli obiettivi SDGs dell'Agenda 2030, ovvero promuovere e sviluppare il turismo in un'ottica di contributo allo sviluppo economico, alla conoscenza internazionale, alla pace, alla prosperità e al rispetto universale,

e all'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali di tutti senza distinzioni di razza, sesso, lingua o religione. La conferenza si è conclusa con la firma della "San Marino Action Agenda on Accessible Tourism 2030" che ha l'obiettivo di avviare il cambiamento verso l'inclusione della disabilità e il turismo accessibile per tutti.

d) Orientamento sessuale e identità di genere

Raccomandazione 119.59 relativa alla sensibilizzazione su diversità e rispetto dell'orientamento sessuale

69. Nelle scuole sammarinesi di ogni ordine e grado vengono svolti percorsi mirati per il rispetto della diversità e la comprensione reciproca. Nell'ambito dei nuovi curricula sulle competenze di cittadinanza vengono svolti nel biennio della scuola superiore attività didattiche finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti nei confronti della tematica dell'identità di genere.
70. L'Università degli Studi di San Marino (UNIRSM) individua nell'inclusione, parità di genere e attenzione al benessere di tutta la comunità accademica uno dei principi fondamentali che caratterizzano le Politiche per la Qualità dell'Ateneo. L'agire e l'essere dell'UNIRSM si basano sul contrasto ad ogni forma di discriminazione basata sull'identità di genere, l'appartenenza etnica, le convinzioni politiche, il credo religioso, le diversità di abilità, l'età, l'orientamento sessuale e la condizione socio-economica.
71. Nel 2022 è stata approvata dal Parlamento una Istanza d'Arengo che chiedeva allo Stato di aderire alla Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia e sempre nel 2022 San Marino ha potuto vantare un significativo primato, ovvero l'elezione del primo Capo di Stato al mondo dichiaratamente omosessuale e attivista per i diritti della comunità LGBTI.

Raccomandazione 119.57 sulla tutela giuridica per coppie dello stesso sesso

72. La Legge 20 novembre 2018 n. 147 ha introdotto nell'ordinamento sammarinese l'istituto dell'unione civile, che è stata poi aggiornata con la Legge 24 giugno 2021 n. 115, che prevede, tra le altre cose, che ovunque ricorra il termine "coniuge" o "coniugi" o termini equivalenti, essi debbano essere applicati anche in materia di unioni civili. È stata inoltre equiparata l'unione civile al matrimonio in materia di successione legittima e testamentaria e modificato l'articolo 149 del Codice Penale al fine di equiparare le unioni civili in materia penalistica. Dall'entrata in vigore della Legge n.147/2018 sono state celebrate 108 unioni tra persone di sesso diverso e 22 tra persone dello stesso sesso (dati aggiornati a luglio 2024).
73. Con riferimento alle politiche a favore dell'informazione e dell'assistenza, anche sanitaria, dedicate alle persone LGBTI, la Legge n.127/2022 prevede alcuni passaggi significativi in tal senso. Ad esempio, si stabilisce che l'Istituto Sicurezza Sociale, tramite il Consultorio, fornisca consulenza ed assistenza psicologica, ginecologica ed andrologica, per donne e uomini, anche minorenni, in tutte le fasi della loro vita e a seconda del loro orientamento sessuale, assicurando la massima riservatezza ed avvalendosi del personale ISS all'uopo formato. L'accesso al Consultorio è libero, facoltativo, gratuito e riservato. Il Consultorio garantisce assistenza psicologica anche a coloro che abbiano necessità di consulto psicologico relativo all'orientamento di genere.

e) Migranti

Raccomandazioni 119.68, 119.69, 119.70 e 119.71 riguardanti le vittime di tratta di esseri umani

74. San Marino è Stato parte alla Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale ed al Protocollo di Palermo sulla prevenzione, soppressione e persecuzione del traffico di esseri umani, in particolar modo donne e bambini. È altresì parte della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani e, ai sensi dell'art. 36 della stessa, San Marino è sottoposto periodicamente ai cicli di monitoraggio del GRETA. Nel dicembre 2023, una delegazione del GRETA è stata in visita a San Marino nell'ambito del terzo ciclo di monitoraggio incentrato sull'accesso alla giustizia e ai rimedi efficaci per le vittime di tratta.
75. Negli ultimi anni San Marino ha compiuto numerosi progressi per ampliare e intensificare gli strumenti per prevenire e perseguire il fenomeno della tratta, nonché per fornire tutela e protezione ad eventuali vittime. Relativamente alle misure legislative poste in essere, il

Codice Penale sammarinese prevede le fattispecie di reati di costrizione o mantenimento in schiavitù o in servitù, tratta di esseri umani e istigazione alla prostituzione. Si tratta di reati tutti gravemente punibili, perseguibili d'ufficio e per i quali l'autore del reato può essere condannato al risarcimento del danno sia in sede penale che civile.

76. Le autorità sammarinesi stanno al momento predisponendo una “Strategia Nazionale contro la tratta di esseri umani” che coinvolgerà tutti i competenti Uffici e Servizi. Si tratta di un documento che incorpora azioni di sensibilizzazione e di formazione, nonché riprende e codifica tutte le misure attualmente poste in essere per la prevenzione del fenomeno. Allegata alla Strategia, verrà previsto anche un Protocollo operativo che riprende le procedure da tenersi per la presa in carico delle vittime di tratta.
77. Nel recente documento redatto dal GRETA dal titolo “Practical impact of GRETA’s monitoring work in improving the implementation of the Convention on Action against Trafficking in Human Beings”, San Marino figura tra gli Stati che nel corso degli anni hanno apportato, a livello nazionale, importanti cambiamenti. Viene infatti elogiata la previsione della Legge in materia di ingresso e soggiorno degli stranieri che introduce la possibilità per le vittime di tratta di ricevere il permesso di soggiorno per ragioni umanitarie. Il documento riconosce inoltre l’importanza della creazione di un helpdesk per le assistenti alla famiglia e agli anziani, così da fornire loro un interlocutore che le informi relativamente ai loro diritti in qualità di lavoratrici.
78. È attualmente in fase di predisposizione una brochure informativa da consegnare ai cittadini stranieri che si presentano alle autorità ed agli uffici preposti per svolgere le pratiche di immigrazione in territorio, che conterrà tutti i riferimenti e i contatti utili a conoscere e riconoscere il fenomeno della tratta di esseri umani e le informazioni necessarie per poter denunciare il fenomeno ai contatti che vengono riportati in calce. La brochure in oggetto verrà tradotta nelle principali lingue dei paesi che statisticamente sono più soggetti alla domanda. Si sta inoltre lavorando alla realizzazione di un portale web accessibile da pc e smartphone che possa contenere tutte le informazioni a tutela delle vittime di violenza e quindi di tratta di esseri umani, tradotto anch’esso nelle principali lingue di cui sopra.

Raccomandazione 119.106 sull’accoglienza di migranti, in particolare di gruppi vulnerabili

79. Si segnala che in materia di accoglienza di minori non accompagnati, un importante passo in avanti è stato effettuato a San Marino attraverso l’approvazione della Legge 30 aprile 2021 n. 79, la quale non solo regola lo status giuridico del minore ma assicura allo stesso anche la possibilità di essere inserito all’interno di un ambiente familiare consono alla sua crescita. La Legge stabilisce i requisiti, le modalità e l’iter procedurale per ottenere l’affidamento e prevede che al minore e al soggetto affidatario siano garantiti assistenza e sostegno durante l’intera procedura da parte del Servizio Minori - UOSD Tutela Minori in collaborazione con l’Ufficio Adozioni e Affidamenti Internazionali. La norma prevede inoltre la costituzione di un Fondo per il sostegno economico delle famiglie affidatarie.

C. Diritti Civili e Politici

1. Diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona

Raccomandazioni 119.79, 119.80 e 119.81 riguardanti il diritto all’aborto

80. La Legge 7 settembre 2022 n.127 “Regolamentazione dell’interruzione volontaria di gravidanza” è stata approvata a seguito di un referendum promosso da Unione Donne Sammarinesi, tenutosi il 26 settembre 2021. Con una maggioranza del 77,3 % e un’affluenza del 41 %, i cittadini di San Marino hanno votato a favore della depenalizzazione dell’aborto, impegnando il parlamento a modificare il codice penale e a disciplinare la questione con una nuova legge. La legge contiene dunque al suo interno le necessarie modifiche del codice penale sia per l’abolizione della criminalizzazione dell’atto, che per la tutela della procedura.
81. Il Comitato Esecutivo dell’Istituto Sicurezza Sociale ha disposto e autorizzato modalità operative atte al monitoraggio e alla realizzazione di tutti i passaggi necessari al compimento dell’interruzione volontaria di gravidanza, dal primo contatto con l’utente alla fase post decorso.
82. Secondo quanto previsto dall’articolo 3 della Legge n. 127/2022, ed in accordo con le direttive nell’ambito del progetto “Educazione alla Salute”, dal 2023 vengono tenuti incontri informativi nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi dell’educazione all’affettività e alla

sessualità, sui cambiamenti della mente e del corpo durante la pubertà e l'adolescenza, sulla contraccezione e infezioni a trasmissione sessuale, sulla prevenzione del comportamento a rischio, sulla preservazione della fertilità.

2. Amministrazione della giustizia e diritto ad un giusto processo

Raccomandazione 119.30 relativa al codice di procedura penale

83. Il processo penale sammarinese richiedeva da tempo un intervento legislativo audace capace sia di assicurare il funzionamento e l'efficacia degli istituti già presenti, sia di introdurre nuove soluzioni. San Marino ha riconosciuto l'urgenza di un intervento normativo tanto celere quanto puntuale, intervenendo con la Legge 2 marzo 2022 n. 24 "Disposizioni per implementare le garanzie e l'efficienza del processo penale". Tale legge si concentra sulle aree maggiormente esposte al rischio di invalidazione, ove si è avvertita la mancanza di garanzie e di concreta applicazione dei principi costituzionali in materia di rito penale, in particolare del diritto di difesa, della speditezza, dell'economicità, della pubblicità e dell'indipendenza dei giudizi.
84. Suddetta Legge potenzia, altresì, i meccanismi introdotti con la Legge 19 giugno 2008 n. 93 "Norme sulla procedura penale e sul segreto istruttorio nel processo penale" e successive modifiche, circoscrivendo la durata delle misure cautelari e introducendo nuovi strumenti deflattivi in ambito procedurale.
85. Parimenti è stata integrata la disciplina dell'appello, superando alcune criticità della cosiddetta istruttoria d'appello. Infine, è stato introdotto l'istituto della terza istanza penale come mezzo di impugnazione per vizi di legittimità, applicabile anche contro la sentenza d'appello, offrendo così maggiore tutela alle parti coinvolte.
86. Con Legge Costituzionale 3 dicembre 2020 n.2 "Modifica della Legge Costituzionale 30 ottobre 2003 n.144 e sue successive modifiche - Organi del potere giudiziario. Istituzione, definizione e responsabilità", redatta in attesa della riforma complessiva dell'Ordinamento giudiziario, sono state ampliate le competenze dei Giudici per l'azione di responsabilità civile, i quali saranno chiamati a giudicare sui procedimenti civili, penali o amministrativi su cui i giudici ordinari si siano validamente astenuti o siano stati validamente recusati o comunque non possano giudicare per essersi già pronunciati.

Riforma dell'ordinamento penitenziario

87. Con Legge 4 maggio 2023 n.78 è stata adottata la riforma dell'Ordinamento Penitenziario, la quale tiene debitamente conto delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate dal Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) del Consiglio d'Europa in occasione della visita in territorio e delle Regole penitenziarie europee (Raccomandazione R 2006).
88. In data 31 marzo 2022, i Ministri della Giustizia della Repubblica di San Marino e della Repubblica Italiana, hanno firmato, a San Marino, un Accordo concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia di misure alternative alla detenzione, sanzioni sostitutive di pene detentive, liberazione condizionale e sospensione condizionale della pena. La finalità è da un lato quella di aumentare le possibilità di reinserimento sociale della persona condannata, consentendole, tra l'altro, di mantenere o recuperare i propri legami affettivi, familiari, lavorativi e culturali; dall'altro quello di migliorare il controllo dei corrispondenti obblighi/prescrizioni allo scopo di ridurre il rischio di recidiva, così proteggendo le vittime dei reati e, più in generale, la collettività.
89. I lavori di manutenzione straordinaria del carcere dei Cappuccini, che si completeranno nell'anno corrente, sono necessari per adeguare agli standard internazionali la struttura, in linea con le indicazioni fornite dal CPT. L'obiettivo è migliorare le condizioni di permanenza dei detenuti all'interno della struttura carceraria e, al contempo, migliorare le condizioni lavorative e di sicurezza del personale responsabile della custodia.

3. Libertà di movimento, di residenza e diritto d'asilo

Raccomandazione 119.107 in merito ai diritti dei migranti, e in particolare delle lavoratrici domestiche e delle badanti

90. La legge di riferimento sull'ingresso e la permanenza degli stranieri in Repubblica è la Legge 28 giugno 2010 n. 118, che negli anni ha subito numerose modifiche ed

aggiornamenti, frutto di una serie di riflessioni e suggerimenti che sono pervenuti da diversi ambiti.

91. Le autorità, con il sostegno della popolazione, hanno riservato un'accoglienza eccezionale ai cittadini ucraini a seguito del conflitto tra Ucraina e Federazione Russa, adottando diverse misure straordinarie, tra queste il Decreto Legge 4 marzo 2022 n. 27, che stabilisce che, in via straordinaria e temporanea, i cittadini stranieri di cittadinanza ucraina che versano in situazioni di instabilità e pericolo, hanno facoltà di ottenere un permesso di soggiorno provvisorio, della durata di 3 mesi, rinnovabile per ulteriori 3 mesi, esente da imposte. Ad essi è inoltre garantita a titolo gratuito l'assistenza sanitaria, socio sanitaria, il diritto all'istruzione e ulteriori servizi assistenziali ritenuti necessari per tutto il periodo di permanenza.
92. Al Decreto si aggiunge il Regolamento n.4 del 23 marzo 2022, che stabilisce il rilascio prioritario del permesso di soggiorno al cittadino ucraino che rientra in una situazione di ricongiungimento familiare con cittadini o con ex cittadini ucraini già presenti sul territorio della Repubblica. Inoltre, il Decreto Legge 13 aprile 2022 n. 64 "Ulteriori disposizioni relative al permesso di soggiorno provvisorio per emergenza Ucraina e accesso al lavoro" ha previsto, per i soli cittadini ucraini, la possibilità di richiedere permesso di lavoro o il suo rinnovo per svolgere l'attività di assistente alla persona a partire dalla maggiore età e sino al compimento di anni 68.

4. Diritto alla cittadinanza

Raccomandazione 119.109 relativa alla durata della richiesta per ottenere la cittadinanza

93. La Legge 2 agosto 2019 n. 121 ha ridotto da 25 a 20 anni la durata della residenza richiesta in territorio per poter ottenere la naturalizzazione e da 15 a 10 anni per i coniugi di cittadino/a sammarinese, per le persone unite civilmente con cittadino/a sammarinese e per gli adottati da cittadino/a sammarinese attraverso l'istituto dell'*adoptio semiplena*. Nella stessa Legge è contenuta inoltre una importante disposizione sanatoria, finalizzata a reinserire nei registri della cittadinanza sammarinese coloro che erano stati cancellati per non aver reso, entro i termini richiesti dalla legge, la dichiarazione di mantenimento della cittadinanza, coloro che non avevano utilmente inoltrato domanda di accertamento di discendenza o la cui domanda non è stata accolta per la decorrenza dei termini e i figli di madre sammarinese e padre non sammarinese che, all'entrata in vigore della Legge n.114/2000 avevano già compiuto da oltre dodici mesi la maggiore età e non avevano quindi potuto beneficiare della possibilità di scegliere la cittadinanza materna.
94. Con la Legge 15 luglio 2021 n. 131 in materia di assunzione di cittadinanza, è stata introdotta la possibilità di assumere la cittadinanza sammarinese anche ai figli di cittadina sammarinese per origine divenuta forense a seguito di matrimonio e che non ha riassunto la cittadinanza. È possibile assumere la cittadinanza sammarinese anche per il figlio il cui genitore sia deceduto senza avere presentato a sua volta domanda di assunzione di cittadinanza quale figlio di cittadina sammarinese pur avendone avuto diritto. Quest'ultimo caso garantisce la trasmissione della cittadinanza per via materna anche nel caso in cui la discendenza sia interrotta da un decesso.

5. Diritto di partecipare alla vita politica e culturale del Paese

Raccomandazione 119.76 relativa agli elettori residenti all'estero

95. Il Programma di Governo per la XXXI legislatura, approvato il 9 luglio 2024, prevede al suo primo paragrafo una riforma istituzionale, tra le altre cose, per "rivedere alcuni punti del sistema elettorale". All'uopo sarà istituita una apposita Commissione speciale parlamentare per le riforme istituzionali che dovrà analizzare le criticità e proporre le opportune soluzioni.
96. Una particolare attenzione dovrà ovviamente essere riservata agli elettori residenti all'estero, rappresentando questa categoria quasi il 40% dell'intero corpo elettorale sammarinese. In merito, San Marino è molto attento allo studio dei modelli internazionali più moderni ed efficienti in materia, con particolare riferimento alla possibilità di introdurre modalità di voto a distanza.

97. Inoltre, si informa che con Legge 24 settembre 2020 n.158, le autorità sammarinesi hanno esteso il diritto di voto alle elezioni locali (Giunte di Castello) ai cittadini stranieri residenti a San Marino da almeno dieci anni.

Disciplina del volontariato di protezione civile

98. Da sempre San Marino riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato della protezione civile come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Tale principio è racchiuso nel Decreto Delegato 29 ottobre 2020 n. 192 "Promozione e disciplina del volontariato di protezione civile" che predispone il funzionamento del sistema di Protezione Civile, ed ha il compito di promuovere iniziative volte ad accrescere la resilienza della comunità e fornire importanti informazioni ai cittadini. Il Decreto individua gli scenari e gli ambiti di intervento di protezione civile e chiarisce quali associazioni possono fare parte di questa tipologia di volontariato e con quali criteri.
99. Sempre con riferimento alle disposizioni sul volontariato, con Legge Ordinaria n. 194/2021 è stato istituito nella Repubblica di San Marino il Corpo Civile di Pace (CCP) come "strumento operativo privilegiato per collaborare alla costruzione ed al mantenimento della pace in particolare in quei territori in cui sono presenti conflitti anche armati o situazioni di violenza". Il CCP è un corpo civile, non-violento, volontario, organizzato dallo Stato in concorso con enti o associazioni nazionali o estere. Tra i compiti principali del CPP figurano azioni pianificate non-violente e attività di formazione, prevenzione e trasformazione dei conflitti, monitoraggio e assistenza umanitaria.

D. Diritti economici, sociali e culturali

1. Diritto al lavoro e a condizioni di lavoro eque e favorevoli

100. Il Governo sta agendo sul piano del rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro rivolte in particolare alle persone più vulnerabili qualificando strumenti di monitoraggio, procedure e gestione degli interventi.
101. Tra le norme maggiormente decisive introdotte in materia del lavoro nell'ultimo periodo, si rinviene sicuramente la Legge 9 dicembre 2022 n. 164 "Riforma delle norme relative all'occupazione", che ha improntato la normativa lavoristica alla propria riorganizzazione e semplificazione, cristallizzando previsioni normative come l'art. 12 il quale prevede "Disposizioni speciali per l'assunzione di personale non iscritto e non iscrivibile alle liste di avviamento al lavoro", atteso che già con il Decreto Delegato 15 luglio 2021 n.130, nell'ottica dell'efficientamento delle procedure, il Legislatore ha ritenuto di porre in essere un'operazione di liberalizzazione delle assunzioni in ordine ai lavoratori, volta a concedere la possibilità a tutti gli Operatori Economici della Repubblica di poter assumere con più libertà rispetto alla precedente procedura che prevedeva una "pregiudiziale" valutazione delle risorse "non occupate" interne, iscritte alle liste di avviamento al lavoro.
102. Allo scopo di potenziare, ulteriormente, l'attività svolta dall'Ufficio per il Lavoro e le Politiche Attive (ULPA), preposto a garantire l'applicazione delle norme in materia di lavoro e il controllo del funzionamento del mercato del lavoro, nonché al fine di qualificare maggiormente i servizi per le "politiche attive" nei confronti dei giovani e delle donne ed in generale di chi ha perso il lavoro e fatica a trovarlo, è stato introdotto il Decreto Delegato n. 105/2022 che ha revisionato l'intera materia degli incentivi occupazionali, prevedendo misure generali per l'inserimento, il reinserimento, la riconversione e il turnover, nonché misure speciali per l'occupazione femminile ed i tempi di vita, ed è stata prevista normativamente l'effettuazione di un pertinente studio sulla popolazione disoccupata finalizzato alla definizione delle attività di intervento mirate da porre in essere.
103. Si segnalano inoltre misure dedicate alle donne e agli ultra cinquantenni che faticano maggiormente a trovare una nuova occupazione, cercando di incentivare altresì il welfare aziendale. Tali interventi sono mirati alla conciliazione tra impegno lavorativo e vita familiare per entrambi i genitori in modo da consentire di rispondere sia al bisogno degli Operatori Economici che a quello delle lavoratrici e dei lavoratori. L'attuazione di tali misure è peraltro utile a sostenere le famiglie e ad incentivare la natalità, contrapponendosi al progressivo invecchiamento della popolazione.
104. A seguito della ratifica, con Decreto Consiliare 23 marzo 2022 n.42, della Convenzione n. 190 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro – Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, è stato firmato in maniera tripartita da

Governo e Parti Sociali, un Piano Nazionale Pluriennale sull'eliminazione della violenza e delle molestie nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di promuovere l'applicazione della Convenzione coinvolgendo tutte le parti pubbliche e private, compresa la società civile. Il Piano prevede l'impegno di tutte le parti firmatarie a promuovere attività di formazione per datori di lavoro e lavoratori per contrastare e prevenire le molestie sul luogo di lavoro, prevedendo misure di sostegno alle vittime ed identificando i settori lavorativi più a rischio di violenza di genere.

2. Diritto alla sanità e alla sicurezza sociale

Raccomandazione 119.78 riguardante il diritto alla sicurezza sociale

105. Si conferma che tutti i residenti a San Marino beneficiano dell'assistenza sanitaria gratuita e universale. Le prestazioni che non vengono erogate sul territorio sono garantite inviando gratuitamente gli assistiti in strutture estere. La totalità della popolazione ha accesso a personale qualificato per la cura di malattie e ferite comuni, con fornitura gratuita dei medicinali essenziali.
106. L'emergenza sanitaria da COVID-19 è stata affrontata grazie ad una forte azione sinergica messa in campo dalle istituzioni e dagli organi deputati alla gestione dell'emergenza. Nella gestione dell'emergenza, l'amministrazione sammarinese non ha mai pensato di diversificare in alcun modo il trattamento dei cittadini, dei residenti o dei soggiornanti in Repubblica, che sono stati tutti considerati e trattati allo stesso modo, garantendo le cure necessarie. Il trattamento terapeutico è stato erogato senza distinzione di status e i vaccini sono stati somministrati dando priorità ai deboli e agli anziani, per poi proseguire gradualmente con tutte le fasce di popolazione, seguendo l'ordine delle prenotazioni telefoniche.

3. Diritto ad un tenore di vita adeguato

Raccomandazione 119.77 sulla promozione dello sviluppo economico e sociale sostenibile

107. Si dà conto degli interventi normativi a sostegno dello sviluppo economico e sociale intervenuti nel periodo di riferimento per garantire un sostegno alla popolazione sammarinese e residente più in difficoltà, alle famiglie e ai gruppi vulnerabili.
108. Con Decreto Delegato n.56/2024 è stato introdotto un bonus straordinario in favore dei nuclei familiari per l'acquisto di prodotti per la prima infanzia ed a domanda rigida. Con tale decreto delegato, in considerazione del perdurare dell'inflazione, è stato disciplinato un intervento di sostegno straordinario, per l'anno 2024, destinato ai nuclei familiari che ne fanno domanda e che hanno i requisiti di accesso richiesti.
109. Con Decreto Legge 26 aprile 2020 n. 91, sono state introdotte misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di sostenere i nuclei familiari e dei lavoratori in difficoltà. All'art. 1 tra le misure adottate per sostenere i nuclei familiari è stato previsto a partire dal 1° marzo 2020 e fino alla fine dell'emergenza sanitaria, un reddito minimo di € 580 mensili, maggiorato dell'importo del 50% del canone mensile di affitto dell'unità abitativa di residenza. Per sostenere la liquidità dei nuclei familiari è stata inoltre prevista la possibilità da parte dello Stato Sammarinese di rilasciare garanzia sui finanziamenti concessi dalle istituzioni finanziarie e da altri soggetti abilitati all'esercizio del credito, per coloro che non detenevano disponibilità liquide superiori a Euro 10.000,00.
110. Tra le misure a sostegno delle imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, sono state adottate misure straordinarie di spostamento dei termini di pagamento dell'imposta generale sui redditi al 31 agosto 2020. Inoltre, è stata prevista la dilazione dei debiti iscritti a ruolo, nel periodo dal 1° marzo al 31 dicembre 2020 per la durata minima di 36 mesi e massima di 120, a seconda che fosse assistita da garanzie. Infine, sono stati previsti crediti d'imposta sul pagamento di affitti passivi di immobili adibiti all'esercizio dell'attività economica e deroghe ai termini di pagamento dei contributi previdenziali per lavoratori autonomi e lavoro dipendente, detrazioni fiscali per aumento capitale sociale, compensazione crediti e debiti nei confronti dello Stato.
111. Altro intervento significativo, è stata la costituzione di un Fondo Straordinario a sostegno del rilancio dell'economia della Repubblica di San Marino alimentato da stanziamenti del bilancio pubblico, enti o istituzioni anche estere e donazioni di persone fisiche e giuridiche sammarinesi o estere.

112. Significative anche le misure temporanee adottate per il sostegno alla liquidità degli operatori economici previste all'art.20 con il rilascio di garanzia da parte dello Stato sammarinese sui finanziamenti concessi entro il 31 dicembre 2020 da parte di istituzioni finanziarie e da altri soggetti abilitati all'esercizio del credito, per coloro che ricadevano in particolari condizioni, fino ad un importo massimo erogabile di euro 500.000,00 determinato nella misura del 50% del costo sostenuto per il personale nell'esercizio 2019 maggiorato della media dell'imposta generale sui redditi versata sull'utile di esercizio nell'ultimo triennio. Le misure previste agli articoli 19 e 20 del Decreto Legge n.63/2020 hanno trovato applicazione nel Regolamento attuativo emesso dal Congresso di Stato 11 maggio 2020 n.3.
113. L'art. 35 della Legge 15 settembre 2023 n. 132 ha aumentato le percentuali del contributo statale che assistono i prestiti erogati dagli istituti di credito e dalle società finanziarie per l'acquisto, la costruzione di nuove abitazioni nonché l'ampliamento e le attività di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo di immobili da adibire a prima abitazione del soggetto richiedente e del suo nucleo familiare.
114. La Segreteria di Stato con delega alla Cooperazione è impegnata per la tutela del diritto ad una casa per la popolazione sammarinese e, insieme alla "Commissione per l'edilizia sociale" e al "Tavolo tecnico sanità-cooperazione" prende in esame circa 60 domande all'anno di persone e nuclei familiari che non possono permettersi l'acquisto o l'affitto di un'abitazione valutando la possibilità di assisterle affidandogli abitazioni di proprietà pubblica a canoni compatibili con il reddito.

4. Diritto all'istruzione e alla cultura

Raccomandazione 119.82 relativa all'estensione dell'educazione obbligatoria fino ad almeno un anno di educazione prescolare

115. L'estensione dell'obbligo scolastico anche all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, seppur ancora non inserito come provvedimento legislativo, è de facto una realtà a San Marino. I dati relativi agli ultimi tre anni sulle iscrizioni dei bambini a questo grado scolastico ci confermano che essi superano abbondantemente il 95% dei bambini che risultano residenti. Nei restanti casi, la Direzione della Scuola dell'Infanzia verifica con le famiglie la ragione della mancata iscrizione all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia: dalle verifiche effettuate negli ultimi anni è emerso che nella totalità dei casi la motivazione è legata alla scelta di frequentare, per ragioni familiari, scuole dell'infanzia italiane immediatamente limitrofe a San Marino.
116. Tra le altre iniziative di San Marino in tema di istruzione, è stata avviata, con Decreto Delegato n. 169/2021, la seconda fase della sperimentazione delle "Indicazioni curricolari per la scuola sammarinese". Tali indicazioni devono essere introdotte con la necessaria gradualità e sono supportate da azioni di formazione del personale docente. La sperimentazione ha durata triennale ed è accompagnata da un sistema di monitoraggio delle esperienze.
117. Nell'ambito dell'istruzione inclusiva, è stata istituita la disciplina "Etica, cultura e società" per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

5. Diritto all'informazione

Raccomandazioni 119.72 e 119.74 riguardanti la libertà di opinione ed espressione e il diritto all'informazione

118. Con Legge 8 marzo 2023 n. 40 "Diritto dell'informazione e dei media" il Legislatore sammarinese si è posto l'obiettivo di fornire concreta applicazione ai principi sanciti dalla CEDU e dell'articolo 6 della Dichiarazione dei Diritti sammarinese, assicurando a tutti la libertà di pensiero e di espressione attraverso qualsiasi mezzo o tecnologia come prerogativa inviolabile della dignità umana e garanzia democratica fondamentale. La Legge 40/2023 riconosce altresì che la libertà di espressione include il diritto di cronaca, di opinione e critica, di satira. A certificazione della pluralità è utile ricordare che, pur in un territorio di piccole dimensioni come il nostro, sono attivi tre diversi quotidiani, un settimanale di finanza, la radio e televisione di Stato e alcuni portali web.
119. La Legge, nella prima parte, interviene nel campo delle leggi costituzionali regolamentando diritti quali la libertà di pensiero e di espressione, la libertà della scienza e dell'arte e la

libertà di insegnamento. Inoltre, definisce funzioni ed attività della Consulta per l'Informazione, che disciplina l'attività giornalistica, e dell'Autorità Garante per l'Informazione, organo indipendente che tutela e promuove l'attività di informazione vigilando sull'operato degli operatori di settore. Nella seconda parte del progetto di legge si trovano articoli relativi al diritto dei minori e ai comunicati pubblici: quest'ultimo prevede la trasmissione immediata, da parte dei servizi media, di comunicati di natura istituzionale in caso di gravi ed eccezionali esigenze di pubblica necessità.

IV. Conclusioni

120. Il precedente ciclo di monitoraggio UPR, così come le visite di Comitati di esperti regionali e la discussione dei rapporti dovuti agli Organi dei Trattati hanno fornito negli anni alla Repubblica di San Marino la possibilità di compiere importanti passi avanti nel campo della protezione e promozione dei diritti umani. Essi ci hanno permesso di comprendere le nostre lacune e trovare le modalità corrette e più efficaci per avanzare nel campo dei diritti umani, aggiornando la normativa sammarinese e l'adeguamento agli standard internazionali.
121. Siamo certi che il presente ciclo di monitoraggio ci permetterà di porci nuove domande e affrontare nuove sfide per progredire sulla strada intrapresa volta al continuo miglioramento della tutela e promozione dei diritti umani e di tracciare il percorso per la nostra azione nei prossimi anni.

¹ Vedi Raccomandazione 119.10.

² Vedi Raccomandazione 119.11.

³ Vedi Raccomandazione 119.16.

⁴ Vedi Raccomandazioni 119.23 e 119.24.

⁵ Vedi Raccomandazioni 119.26, 119.27 e 119.28.

⁶ Quando parliamo di Istanza d'Arengo ci riferiamo ad un istituto di democrazia diretta che consente ai cittadini di presentare richieste di pubblico interesse agli Eccellentissimi Capitani Reggenti (Capi di Stato), i quali, dopo averne decretato l'ammissibilità a fronte della sussistenza dei requisiti fissati dalla Legge 24 maggio 1995 n.72 e successive modifiche, hanno il dovere di sottoporle al Consiglio Grande e Generale per la possibile approvazione. Tali requisiti includono: la presentazione delle istanze da parte di cittadini sammarinesi, l'attinenza a temi di interesse pubblico, e che istanze di contenuto analogo non siano già state respinte in Consiglio Grande e Generale nei tre semestri precedenti. Se l'Istanza d'Arengo viene approvata il Congresso di Stato ha sei mesi di tempo per dare attuazione alle disposizioni contenute nell'Istanza.

⁷ In assenza di tali requisiti, competente a ricevere le segnalazioni è, invece, l'UOC Salute Mentale o, qualora si tratti di minori, l'UOSD Tutela Minori. Tutti gli atti d'indagine dovranno avvenire nel più breve tempo possibile e il Giudice Inquirente deve assumere informazioni dalla parte lesa o da chi abbia denunciato i fatti entro e non oltre 48 ore.